

23/3/2004

N. 1/03 rep. MOD. 28

CRON 1096

Il Tribunale di S. Maria Capua Vetere

- sezione fallimentare -

riunito in camera di consiglio nelle persone dei seguenti Magistrati:

- | | |
|-------------------------------|--------------|
| 1) dott. Lucio Di Nosse | Presidente |
| 2) dott. Stanislao De Matteis | Giudice del. |
| 3) dott. Giuseppe Dongiacomo | Giudice |

vista l'istanza di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria proposta dalla CIRIO RICERCHE - Ricerca Agroalimentare del Gruppo Cirio - società consortile per azioni in liquidazione,

osserva

che, con sentenza del 16-18/12/2003, la CIRIO RICERCHE - Ricerca Agroalimentare del Gruppo Cirio - società consortile per azioni in liquidazione è stata dichiarata insolvente ed assoggettabile alla procedura dell'amministrazione straordinaria. Tale sentenza, non risultando opposta, è passata in giudicato.

I commissari straordinari delle società del Gruppo Cirio Del Monte, con due relazioni depositate rispettivamente il 10/2 e l'1/3/2004, dopo aver illustrato l'analisi industriale ed economico-finanziaria di Cirio Ricerche, hanno ritenuto la sussistenza dei requisiti prescritti dal d.lgs. n. 270/1999 ed hanno concluso per l'ammissione della Cirio Ricerche SCPA, società del gruppo ai sensi dell'art. 80 n. 2 e 3 del citato d.lgs., alla procedura dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

Il Ministero delle attività produttive, con due note pervenute in cancelleria il 23/2 ed il 19/3/2004, ha condiviso le valutazioni dei commissari straordinari ed ha espresso parere favorevole all'ammissione della Cirio Ricerche SCPA alla procedura di amministrazione straordinaria.

Più specificamente, i commissari giudiziali della Cirio Ricerche SCPA, con la prima relazione depositata in cancelleria il 10/2/2004, hanno ritenuto integrata la fattispecie di cui al 2° comma dell'art. 81 d.lgs. n. 270/1999, in quanto l'ammissione della Cirio Ricerche SCPA alla procedura dell'amministrazione straordinaria avrebbe consentito di conseguire gli evidenti benefici derivanti dalla gestione unitaria dell'insolvenza dell'impresa titolare della procedura-madre (tale del resto è stato il convincimento espresso dal tribunale con la sentenza del 16-18/2/2003).

Con la seconda relazione integrativa depositata l'1/3/2004, i commissari giudiziali, prendendo atto che la regione Campania aveva deliberato di aderire alla proposta formulata dalla Cirio Ricerche SCPA in ordine alla realizzazione dei progetti di ricerca e di provvedere all'impegno dei fondi necessari a coprire i costi dei progetti non coperti da contributo ministeriali pari complessivamente ad € 2,3 milioni circa, hanno ritenuto l'esistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali per Cirio Ricerche e, quindi, la sussistenza dell'altro presupposto alternativo previsto dal 2° comma dell'art. 81 cit..

Ciò premesso, osserva il collegio che, con decreto del 10/10/2003, è stata aperta la procedura di amministrazione straordinaria per la Cirio del Monte S.p.A. e conseguentemente per la Cirio Holding S.p.A., per la Cirio Finanziaria in liquidazione S.p.A. e per la Cirio Del Monte N.V., società dichiarate insolventi con sentenza del tribunale di Roma del 7/8/2003.

Evidentemente, essendo stata aperta la procedura di amministrazione straordinaria per l'impresa madre, il tribunale per ammettere la Cirio Ricerche SCPA, impresa del gruppo, all'amministrazione straordinaria deve verificare, in via alternativa, la possibilità di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali, nei modi indicati dall'articolo 27, ovvero l'opportunità della gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del gruppo, in quanto idonea ad agevolare, per i collegamenti di natura economica o produttiva esistenti tra le singole imprese, il raggiungimento degli obiettivi della procedura (cfr. art. 81, 2° comma, cit.).

E bene, Cirio Ricerche SCPA, come evidenziato a pag. 11 della relazione depositata il 10/2/2004: possiede un *Know how* più che ventennale nel settore agro-alimentare; rappresenta la principale struttura di ricerca e di sviluppo del Gruppo Del Monte, con riferimento sia ai processi industriali sia ai prodotti; costituisce un'importante opportunità occupazionale per professionalità altamente qualificate nel settore agroalimentare.

Ciò considerato, e rilevato che la *ratio* dell'art. 81 cit. è informata alla massima tutela delle attività imprenditoriali dell'impresa insolvente titolare della procedura madre, non par dubbio che la salvaguardia del patrimonio di competenze industriali e scientifiche di Cirio Ricerche debba essere valutata soprattutto in relazione alle esigenze dell'intero Gruppo Cirio Del Monte. Di conseguenza, la dichiarazione di fallimento di Cirio Ricerche SCPA implicherebbe, nell'ottica del gruppo, la perdita di

un importante centro di ricerche ed i sviluppo, con evidenti impatti negativi sulla valorizzazione degli asset del gruppo in fase di dismissione (in tal senso, cfr. anche il parere del Ministero pervenuto il 23/3/2004).

Non può, dunque, non convenirsi sul fatto che la gestione unitaria dell'insolvenza costituisca condizione indispensabile in quanto idonea ad agevolare, per le profonde interrelazioni operative e finanziarie tra Cirio Ricerche ed il gruppo di appartenenza, il raggiungimento dell'obiettivo primario di equilibrio economico delle attività imprenditoriali.

D'altra parte, stante il recente stanziamento della regione Campania di circa € 2,3 milioni in favore della Cirio Ricerche SCPA in ordine alla realizzazione di progetti di ricerca, non può escludersi, sebbene nell'ambito di un più ampio programma di dismissione già preannunciato con la relazione depositata il 10/2/2004, la possibilità dell'esistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali, tenuto pure conto del notevole interesse manifestato dal mercato per Cirio Ricerche SCPA.

Quanto alla gestione e l'amministrazione della Cirio Ricerche, ritiene il collegio più che opportuno confermarne l'affidamento ai commissari giudiziali sino alla nomina dei commissari straordinari.

P.Q.M.

Il tribunale di S. Maria C.V., sezione fallimentare,

- **dichiara aperta la procedura di amministrazione straordinaria per la CIRIO RICERCHE - Ricerca Agroalimentare del Gruppo Cirio - società consortile per azioni in liquidazione;**

La cancelleria provvederà agli adempimenti di rito.

Santa Maria Capua Vetere, così deciso nella camera di consiglio del 23 marzo 2004.

Il Presidente

(dott. L. Di Nosse)

Depositato in Cancelleria
il 14/04/04
IL DIRETTORE DI SEZIONE



È copia conforme all'originale che
si rilascia per uso registrazione
CIRIO R.C.V.

Il Cancelliere